equo e necessario, che agli effetti dell'aumento di stipendio e dell'indennità di caro vita, gli insegnanti di quei comuni che hanno autonoma l'amministrazione delle proprie Scuole, sieno alla stessa stregua degli altri, assistiti direttamente dal Governo, atteso che le condizioni generalmente gravose delle finanze dei piccoli comuni, non permettono agli stessi maggiori aggravi. (*Gl' interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Borromeo, Venino, Arlotta, Caccialanza, Cavallera, Mondello, Longinotti, De Capitani, Agnelli, Salterio, Theodoli, Dugoni, Congiu, Montemartini, Cottafavi, Soderini, Mirafiori ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda opportuno revocare la improvvida disposizione per cui, a malgrado della stagione, i militari di truppa delle classi 1874-1875-76 devono essere avviati a destinazione per via ordinaria, a piedi, quando la percorrenza sia meno di 60 chilometri, e senza mantellina o cappotto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda necessario e urgente disporre: 1º perchè siano vinti al più presto gli ostacoli e i ritardi a causa dei quali non è stata ancora corrisposta, per parte di molti corpi, l'indennità dovuta agli ufficiali; 2º perchè sia finalmente pagata l'indennità decretata per gli ufficiali che perdettero il bagaglio nel ripiegamento dell'autunno 1917, semplificando la procedura attuale che troppo spesso arresta le pratiche col pretendere il controllo e il visto di comandanti molti dei quali sono o morti o trasferiti ad altri reparti, o comunque difficilmente reperibili; 3º perchè all'atto del congedamento si corrisponda agli ufficiali di complemento e della milizia territoriale l'indennità stabilita dal relativo decreto del decembre 1915, senza procrastinarne il pagamento sotto pretesto della solita deficienza di documenti; 4º perchè, più generalmente; gli ufficiali inferiori delle categorie in congedo, la maggior parte dei quali ha sacrificato serenamente impieghi e posizioni professionali al dovere della guerra, adattandosi – per sè e per le proprie famiglie – agli esigui stipendi militari, non siano per essere rimandati alle loro case non solo senza adeguato compenso per la loro mirabile opera di valore e di abnegazione, ma insodisfatti altresì di tutto quanto compete loro di pien diritto: e perchè ogni pagamento sia fatto loro, in modo tassativo, almeno all'atto del congedamento, anche solo in base alla parola dell'ufficiale e a una sua dichiarazione firmata, salvo riserva di ulteriori accertamenti e di severe penalità in caso di frode. (*L' interrogante chiede la risposta scritta*).

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritenga opportuno nel congedamento delle milizie, di accordare titolo di precedenza a coloro che si trovano in condizioni eccezionali di famiglia come: vedovi con prole, figli unici di madre vedova o rimasti soli con l'ava, padri di giovani già sotto le armi o morti in servizio, appartenenti a classi anziane ed aventi vari fratelli sotto le armi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Scalori ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non creda equo ed opportuno modificare le disposizioni di cui alle circolari 828 *Giornale Militare* 1915 e 130 *Giornale Militare* 1917 riguardanti l'indennità spettante al momento del rinvio agli ufficiali delle categorie in congedo, richiamati e non provvisti di pensione o di stipendio a carico dello Stato. In base a dette disposizioni infatti spetterebbe tale indennità soltanto a quegli ufficiali richiamati per mobilitazione dell'esercito o in tempo di guerra, e quindi verrebbero esclusi tutti gli altri i quali trovandosi in servizio come militari di truppa o sottufficiali per obblighi di leva o per richiamo o volontari hanno conseguito la nomina ad ufficiale mentre erano già sotto le armi, e non furono quindi richiamati come tali; ed invoca un provvedimento che estenda il beneficio dell'indennità anche a questi ufficiali, e confida nel benevolo interessamento in favore di tanti valorosi giovani che tutto hanno sacrificato per il bene della Patria e ciò per alleviare la condizione critica in cui molti fra essi verranno a trovarsi al momento del congedo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Restivo ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare i ministri dei trasporti marittimi e ferroviari e della guerra, per sapere se tra le opere